2°. Essa supera maggiori resistenze.

3°. Esige minor tempo per svilupparsi.

4°. Siccome l'attrazione ed il ritorno dell'ancora (*delle piccole elettro-calamite degli apparecchi di telegrafia*) dell'A. hanno luogo in circostanze perfettamente identiche, così non vi ha bisogno di registrare le macchinette a seconda della intensità della corrente.

5°. I segnali non possono più essere troncati come negli apparecchi usati fin qui, in seguito di mancanza di attenzione nelle stazioni telegrafiche.

SOPRA LA INFLUENZA DELLA TEMPERATURA SULLA REFRAZIONE DELLA LUCE; GLADSTONE E DALE.

(*Phil. Magaz.* Marzo 1859).

Ecco le conclusioni di questi fisici:

1°. Sempre l'indice di refrazione diminuisce al crescere della temperatura. Tal fenomeno è chiamato *sensibilità* dagli Autori. Tale *sensibilità* varia molto con le diverse sostanze; per l'acqua è quasi nulla, ed è massima per il fosforo fuso.

2°. La lunghezza dello spettro varia al crescere della temperatura, e diminuisce molto quando la sostanza ha un forte poter dispersivo.

3°. La detta sensibilità di una sostanza è indipendente dalla sua refrangibilità e dal suo poter dispersivo.

4°. Il valore della sensibilità non è proporzionale al cambiamento di densità, effetto della variazione della temperatura. Ma generalmente quando quest'ultima variazione è grande, è più forte ancora la sensibilità della sostanza.

5°. Non apparve cambiamento brusco di sensibilità presso al punto di ebullizione.